

Anche l'Acquerello per combattere il Parkinson

Presso la sede dell'AIP Parkinsoniani Bergamo in via Gleno, si è svolto il primo Corso di Acquerello.

E' stato gestito dall'Artista Laura Orlandini laureata a Brera che per l'occasione ha creato un corso su misura per i suoi allievi "speciali".

Come si sono svolti gli incontri Laura?

Ogni venerdì pomeriggio per due ore ho intrapreso un percorso d'avvicinamento a questa tecnica, l'acquerello appunto, che sotto un profilo artistico potrebbe esser molto difficile, ma se utilizzata a scopo di condivisione e primo approccio a colori e pennelli, può risultare invece molto divertente, spensierata e soprattutto regalare ai partecipanti l'idea di riuscire già a creare delle piccole opere.

L'acquerello regala immagini emozionanti spesso legati al caso, l'acqua mescola sul foglio i colori creando sfumature piacevoli e decorative.

Come è stata accolta l'esperienza?

L'Arte sia che venga insegnata o imparata, regala momenti di condivisione pura. E' proprio per questo che ringrazio il presidente Marco Guido Salvi per avermi dato occasione di avvicinare all'Arte chi come i Parkinsoniani, ha necessità di ritrovare attimi di serenità e di convivio. L'Arte è sempre un dono, soprattutto per chi in alcuni momenti di vita, desidera trovare vicino un appiglio, per rimanere in contatto con il proprio sé... per non perdersi e rischiare di lasciarsi andare. Il desiderio che porto avanti con tutto il cuore è proprio quello di regalare il segreto per poter rimanere in contatto con il proprio sé, come poter stare da soli e stare bene, nonostante il corpo o la mente, a volte entrino in crisi. Ognuno dei miei partecipanti si è trovato per le due ore di lezione ...in silenzio...a dipingere... immerso nel suo mondo, ma nel contempo insieme ad altri.

È così bello come ognuno di loro entri e... si siede sul proprio cuore in ascolto.

Momenti di chiacchiere e condivisione, momenti di confronto fra le opere eseguite, ci accompagnano regalandoci serenità.

Per approcciarsi all'Arte non serve sapere solo come fare, ma è importante con chi. Credo sia fondamentale che chi decide d'insegnare Arte sia in grado di guidare dentro al cuore ogni partecipante, così che imparare ad usare gli strumenti e la tecnica, diventi solo la necessità per assecondare il modo di mettersi in contatto con le emozioni interiori.

Desidero proprio questo ...e per questo scelgo sempre di avvicinarmi a chi ha reali necessità d'essere felice.

Chi lo è già, se ne dimentica, e chi avrebbe motivo di esser triste sprigiona energia colorata e magnifica ...la malattia è un cambiamento d'accogliere per mutare con lei.

Ognuno diverso ed ognuno immerso nel suo percorso di ricerca alla serenità. Per questo mi avvicino con delicatezza ai miei allievi accompagnandoli alla porta, sono loro che, riempiendomi di gioia, entrano nel loro mondo.

La pittura del resto come l'Arte è sempre salvifica...

Hermann Hesse scrisse: "sta di fatto che da lungo tempo non sarei più in vita, se nei tempi più duri della mia esistenza i primi tentativi di pittura non mi avessero consolato e salvato".

E quali sono state le impressioni per voi partecipanti?

Un'esperienza sorprendente e rilassante.

"io ritrovarmi a dipingere? Mai l'avrei pensato!!" dice Rosalba.

Una scoperta quella di sapere d'esser in grado di dipingere. Aggiungono tutti gli altri.

Inoltre è stato importante, oltre il fatto di fare qualcosa con le nostre mani attraverso pennelli e acquerelli, aver avuto la possibilità d'istaurare una maggior conoscenza con gli altri partecipanti, ecco una gratitudine che riconosciamo a questi pomeriggi insieme.

Marco Guido Salvi Presidente di AIP Parkinsoniani Bergamo aggiunge:

Grazie Laura, per il lavoro stupendo che hai sviluppato. Hai fatto scaturire in tutti i partecipanti, anche quelli inizialmente più restii, coinvolgimento, voglia di fare e creatività.

Per quanto riguarda i "miei ragazzi", grazie anche a voi !! ancora una volta avete dimostrato il coraggio di accettare nuove sfide, la voglia di esserci quando si è uno accanto all'altro e soprattutto che "il Parkinson non ferma la vita".

Per qualunque informazione rivolgersi alla segreteria dell'Associazione